



Buone Feste

Per ragioni di convalescenza quest'anno vivo il clima di attesa delle feste di Natale in Italia, nella terra dove sono nata e a cui sono legata da molte ragioni di affetto e di amicizia. Sono al contempo lontana dalla terra dove mi ha portato il destino e dove ho scelto di vivere da trent'anni vicino a tanta gente bisognosa di aiuto e di sostegno, che insieme abbiamo imparato ad amare.

Sono lontana, ma sono anche quotidianamente vicina alla mia gente per via del telefono e di Internet, che mi permettono di tenermi quotidianamente in contatto con Enzo e con lo staff della Rishilpi e di seguire tutte le dinamiche della nostra missione per i poveri di Satkira.

Come sapete la mia permanenza in Italia si è prolungata per ragioni di salute. In questi momenti in cui si è toccati nella carne si è anche profondamente toccati nello spirito, nelle motivazioni delle proprie scelte e nei valori che guidano il nostro agire. La fragilità del tempo la si assapora tutta e non si è più come prima. È con questo stato d'animo che scrivo questa lettera per porgere un caro saluto per le prossime feste di Natale e dell'Anno Nuovo, con un grande ringraziamento a quanti mi sono stati vicini con le parole, con le preghiere e con il pensiero. Così pure a tutti gli amici, genitori adottivi, volontari che ci sostengono nella nostra missione uomo in Bangladesh. Grazie. Buone Feste

Laura Melano

Lutto

È morto Jack Eccles



Mentre stiamo per dare in stampa questo notiziario ci è giunta la triste notizia della morte di Jack Eccles, collaboratore di Laura ed Enzo nella conduzione di Rishilpi Bangladesh.

Da sei anni risiedeva con loro a Satkira aiutandoli soprattutto nella parte amministrativa e in tutte le pratiche, la documentazione o la pubblicistica ove era coinvolta la lingua anglosassone.

È una grossa mancanza, perché oltre al lavoro che svolgeva era una presenza sul campo che non sarà certo facile sostituire. Era una presenza che dava a Laura ed Enzo una garanzia di continuità, che

Giovanni Valpreda, alias "mago Wilman"

Un mago a Rishilpi Bangladesh

"Mi sono sentito arrivato a una meta ambita da 20 anni"

Il Bangladesh era per me sinonimo di acqua e povertà e lo avevo sempre immaginato come un posto sperduto, lontano. È stato grazie alla comune passione per la magia con Luca e Grazia, due delle colonne di Rishilpi Italia, che è nato il progetto di una mia trasferta in terra bengalese, nei miei panni preferiti di mago Wilman, attività che svolgo da vent'anni.

Già il nome Rishilpi (artisti rishi) mi sembrava un che di profetico, che sintetizza mirabilmente il sentire di tutta la mia vita, e i racconti entusiastici di Luca e Grazia su quello che avrei potuto fare là con le mie magie mi hanno definitivamente convinto a partire.

Arrivare e incontrare Enzo alla frontiera indobengalese era la parola magica, al culmine di una giornata che definire epica è poco. Varcare poi il portone della Rishilpi e incontrare Laura

mi ha fatto sentire arrivato a casa.

La sensazione che ho provato quel giorno e i giorni successivi è stata di essere arrivato a una meta cercata e ambita per vent'anni: quello è stato lo stato d'animo di quei giorni, a quaranta gradi (io che patisco il caldo), facendo centinaia di chilometri al giorno per correre da un villaggio all'altro, ammirando in questo la grande capacità organizzativa della Rishilpi, che mi faceva trovare sempre un palco (coperto) con l'amplificazione per incontrare il pubblico fatto di centinaia e centinaia di persone di tre o quattro generazioni. Capacità organizzativa mirabilmente rappresentata da Enzo, l'uomo del fare, il padre che incoraggia, guida e corregge, che sa vedere lontano e prima degli altri, che affronta con coraggio la paura e la chiamata.

La sensazione vissuta è stata quella segue a pag.2



La piaga dei matrimoni precoci

Il matrimonio precoce coinvolge un numero notevole di paesi del Mondo, che vanno dall'India all'Etiopia.

Piccole di appena otto, nove anni, vengono date in sposa a coetanei, ma, troppo spesso, a uomini già adulti; partoriscono

quando hanno appena dodici, tredici anni, restano vedove e prive di mezzi di sostentamento ancora giovani. A volte fuggono, e, in tal caso, le famiglie d'origine le ripudiano.

La mortalità dovuta alle gravidanze è paurosamente alta,

l'asservimento domestico e sessuale è, spesso, la norma.

Miseria endemica, ignoranza, tradizioni, hanno fatto delle donne esseri inferiori, prive dei più elementari diritti; le spose bambine sono uno dei capitoli più crudeli di questa secola- →

I progetti Rishilpi per i bambini

Pensando ai bambini, si pensa innanzi tutto alla loro istruzione, poiché essa rappresenta il loro futuro, ma non solo. Si cerca di rimuovere, per quanto possibile, tutti gli ostacoli allo sviluppo della personalità. Tra questi mali ci sono la malnutrizione, le carenze igieniche, le disabilità, la povertà e l'ignoranza che spesso generano pregiudizi e oppressione, come il matrimonio precoce delle bambine e il disprezzo generalizzato delle donne.

Istruzione.

Questo è uno dei capitoli più importanti tra le attività Rishilpi. Grazie all'adozione a distanza, circa 4500 bambini possono avere un'istruzione che altrimenti sarebbe loro negata, un pasto regolare ogni giorno e assistenza sanitaria gratuita. Tutto ciò che un giorno questi bambini potranno realizzare, sarà stato reso possibile dall'atto di equità e giustizia compiuto da genitori a distanza che, il più delle volte, i bambini non incontreran-

no mai di persona, ma che hanno trasformato la loro vita. Per i ragazzi più grandi, che hanno concluso la scuola elementare e che sono troppo poveri per continuare a studiare e non sono adottati a distanza, è nata da poco l'iniziativa delle borse di studio: una sorta di adozione a distanza a tempo determinato, di solito non più di 5 anni, che consente agli studenti più bravi di conseguire un diploma o una laurea.

I bambini a cui la Rishilpi sta dando segue a p.2



un'opportunità di istruzione, sono però molti di più. Gli interventi nei villaggi più poveri per essere efficaci devono coinvolgere l'intera comunità. Quando viene costruita nei villaggi una piccola scuola sono adottati dalla Rishilpi tutti i bambini del villaggio, per quanto riguarda la loro futura istruzione. Ancora una volta questo può essere reso possibile solo dalla solidarietà internazionale attraverso nuove adozioni a distanza, o ancor meglio, progetti mirati.

Disabili

Il centro di fisioterapia e istruzione per i bambini disabili riceve ogni giorno almeno 40 bambini insieme alle loro mamme per i trattamenti e per imparare ad affrontare e a convivere con la disabilità. Centri simili sorgono presso alcuni villaggi e un centro importante è stato aperto dalla Rishilpi nella città di Khulna, l'unico del genere in tutta la regione!

Poiché la prevenzione rappresenta la migliore cura, sono stati attivati da alcuni anni dei corsi di formazione per ostetriche e assistenti al parto.

Salute

Oltre all'assistenza sanitaria gratuita per i bambini adottati a distanza e il dispensario aperto a tutti presso la Rishilpi, sono state organizzate visite mediche periodiche nei villaggi, grazie a

un programma sanitario itinerante, che consente anche ai bambini dei villaggi più sperduti di ricevere le cure più urgenti e indispensabili.

Bambine

Nascere donne in Bangladesh è una grande sfortuna. Specialmente tra le famiglie povere i pregiudizi sono fonte di considerazione quasi nulla per le bambine, che sono viste come un peso per la famiglia e vengono date in sposo giovanissime, anche a soli 10-12 anni.

La Rishilpi lotta contro questo flagello con il programma *Amar*



Sonar Poribar, che riunisce ragazzine a partire dai 12 anni di età in gruppi di sostegno, istruzione e motivazione, anche con un incentivo economico, per evitare il matrimonio prima dei 18 anni.

Per le ragazze più povere e più a rischio, in particolare se appartenenti ai gruppi sociali più reietti, la Rishilpi offre una sistemazione in convitto, dove le

giovani sono alloggiate, nutrite al meglio e mandate a scuola. Ricevono inoltre lezioni di sostegno, corsi supplementari di inglese, informatica, musica e danza tradizionale, recitazione, ricamo.

Io che cosa posso fare?

- Se non hai ancora un bambino adottato a distanza, puoi avere la gioia di offrire un futuro diverso a un bambino lontano a partire da 160 Euro l'anno.

- Se vuoi, puoi richiedere espressamente al tuo promotore l'adozione a distanza di un bambino disabile. La quota è la stessa.

- Per una borsa di studio, che include solo le spese scolastiche e non quelle alimentari e mediche, sono invece sufficienti 120 Euro l'anno.

- Se sei già genitore a distanza di una bambina dai 12 anni in su, puoi sovvenzionare la sua iscrizione al progetto *Amar Sonar Poribar* aggiungendo 20 Euro alla quota annuale.

- Se conosci o fai parte di associazioni che possano e desiderino farsi carico del supporto di una scuola di villaggio, potresti cambiare la sorte di una intera comunità.

- Sono possibili donazioni specifiche per qualunque progetto, indicandolo chiaramente sulla causale. Per saperne di più, puoi consultare il promotore di riferimento della tua zona, oppure scrivere a infosegreteria@rishilpi.org o telefonare al numero 3490915074.

Jack Eccles, segue da pag. 1 permetteva loro di allontanarsi da Rishilpi, di venire in Italia per coltivare i rapporti con i volontari e i genitori adottivi italiani.

Chi è andato a Rishilpi ce lo ha descritto come giovanile e cordiale, altruista. Lui che poteva godersi la pensione a riposo nella sua Inghilterra - aveva 73 anni - ha preferito spendere le sue ultime energie con chi dalla vita ha avuto di meno.

Grazie Jack, da parte di tutti noi di Rishilpi Italia

Testimonianza su Rishilpi

I meriti di Rishilpi Bangladesh sono stati esposti in modo conciso ed efficace da padre Luigi Paggi, saveriano che vive in Bangladesh a 50 km da Rishilpi, il 24 ottobre 2006 in una assemblea pubblica al Teatro Incontro di Pinerolo. Li ha riassunti in 5 punti, come segue:

1. *Essere riusciti a far lavorare persone di religioni diverse* (Nel subcontinente indiano la religione è una miccia sempre accesa, che può scatenare grossi disastri);
2. *L'impegnarsi a far capire ai bengalesi che i loro guai vengono dalla loro cultura* (Le caste, la discriminazione della donna, ecc.);
3. *L'aver procurato lavoro alle donne*. In Oriente tutto è contro la donna. L'attività di artigianato che ha permesso alle donne di lavorare e di avere un reddito è stata una rivoluzione culturale.
4. *Il curare la salute dei più poveri e dei più indigenti* aiutandoli a realizzare strutture igieniche adeguate.
5. *L'aver istituito una scuola seria presso la sede e nei villaggi*. L'istruzione e l'alfabetizzazione è fondamentale: "la salvezza di questi popoli avverrà attraverso l'educazione!".

Il mago, da pag. 1 di essere tornato a casa dopo un lungo viaggio in terra straniera e non il contrario, sensazione che mi ha accompagnato nell'incontro con ogni bambino, ad ogni palloncino che ho fatto, ad ogni "attalidao", applauso, che mi hanno regalato: tutto stupendamente sintetizzato da Laura, il cuore della mamma che protegge, che si preoccupa per il futuro, che inventa nuovi destini e crea nuovi sogni, che disarmo con la semplicità di quello sguardo che legge dentro e dona il sorriso.

Ho passato dieci giorni in Bangladesh, girando villaggi e missioni, facendo spettacoli e palloncini come una trottola che temeva di perdere la carica e fermarsi prima di aver fatto tutto, e con la certezza di non aver fatto abbastanza, di aver aperto una strada che ora va percorsa il più a lungo possibile.

sibile.

Tornato in Italia, mi sento sempre più di passaggio, tanta è la voglia di tornare in Bangladesh: certo, costruiremo una scuola, provvederemo all'educazione di un villaggio, ma niente sarà come vedere e rivedere i sorrisi di quel popolo, che io immaginavo triste e in mezzo all'acqua e invece mi ha riempito di calore il cuore e l'anima. Li ho assaporato per davvero la frase che è diventata il mio motto artistico e di vita: "la magia è la fantasia che diventa sogno per regalare un sorriso".

Non vedo l'ora di tornare.

Giovanni Valpreda, Mago Wilman



re e, purtroppo ancora attuale, discriminazione verso la donna.

Nel 2000 in Bangladesh su 100 giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni, 51 risultavano già sposate (fonte Nazioni Unite)

In Inghilterra c'è una Unità speciale che si occupa dei matrimoni precoci e forzati cui sono spesso costrette ragazze di origine asiatica, che, giunte ai 12 anni, sono "deportate" nei villaggi d'origine. Qui, in luoghi di cui le giovani non sanno nulla, non conoscono nessuno, non sanno

neppure la lingua, sono forzate a sposarsi con sconosciuti.

Non sembra, allora, proprio una coincidenza che i suicidi di giovani asiatiche tra i 16 e i 24 anni sia tre volte la media dei suicidi dei giovani coetanei d'origine inglese.

Sempre nel Bangladesh, dove il mix di ignoranza, povertà e miseria pare esplosivo, il matrimonio precoce delle bambine è molto diffuso.

La Rishilpi per contrastare que-

sta mentalità arcaica ha messo in atto il progetto *Amar Sonar Poribar* ("La mia famiglia dorata"), che ha lo scopo di motivare le ragazze a completare la loro educazione scolastica e, attraverso seminari e incontri, con la guida di una persona che le segue da vicino, acquistare maggiore consapevolezza della propria dignità.

Libero adattamento da www.direfarepensare.it/pensare.html

Per sostenere i progetti Rishilpi

Versamento sul c/c bancario Unicredit Banca n.8725757, ABI 02008, CAB 30755, intestato a "Rishilpi Development Project Onlus" oppure *Versamento sul c/c postale* n. 492764-05, intestato a "Rishilpi Development Project onlus"

La *Rishilpi Development Project-onlus* è una ONLUS. Ai sensi del D.L. n.460 del. 4/12/97 le contribuzioni a suo favore sono perciò *deducibili* nella dichiarazione dei redditi.

Recapiti:

in Bangladesh

RISHILPI DEVELOPMENT PROJECT
Gopinathpur, Binerpota, Satkhira-9400, Bangladesh.

Tel: 0471-63527 & 63027; Fax: 0088-0471-62858 E-mail: rishilpi@btb.net.bd
Website: www.rishilpi.org

in Italia

RISHILPI DEVELOPMENT PROJECT Onlus
Via Santorre di Santarosa 28, 10064 Pinerolo
Tel 3490915074 e-mail: rishilpitalia@rishilpi.org